



TORINO

BANCA DEPOSITARIA : CITATA IN GIUDIZIO INTESA SANPAOLO

Con lettera del 22.12.2009, indirizzata sia agli Organi di Coordinamento delle Rappresentanze sindacali aziendali sia alle Segreterie Nazionali dei Sindacati maggiormente rappresentativi, Intesa Sanpaolo Spa ed Intesa Sanpaolo Group Services, hanno avviato una procedura di trasferimento di ramo d'azienda ai sensi dell'art. 47) della legge 428/90.

Il sindacato viene così ufficialmente e formalmente informato di un'operazione di **"riorganizzazione"** aziendale, articolata in tre fasi:

1. la **scissione** da ISGS in favore di Intesa Sanpaolo di una parte delle attività (servizi operativi, di back office ed informatici nel perimetro del Securities services, risorse e asset IT relativi alle attività di Fund Administration, Banca Depositaria e Banca Incaricata, risorse operations relative alle attività di Fund Administration e Banca Depositaria;
2. la **societarizzazione** in Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali attraverso il trasferimento da Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda costituito da asset e risorse commerciali afferenti le attività di Fund Administration, Banca Depositaria, Global Custody e Banca Incaricata oltre alle attività di cui al precedente punto 1;
3. la **cessione** del pacchetto azionario di controllo di Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali a State Street Corporation.

In altre parole, per semplificare, si può dire che la procedura avviata il 22.12.2009 prevede **pressoché contestualmente il rientro** in Intesa Sanpaolo dei rami aziendali e del personale ceduto a ISGS in virtù dell'Accordo 23/3/2009, la **contestuale collocazione del personale in una nuova società** denominata *Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali* nonché **la prossima ed immediata** (ma dovremmo dire già consumata, come si capisce dalla lettura del comunicato stampa della stessa IntesaSanpaolo) **cessione del pacchetto azionario** e dell'attività di comando della società *Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali* ad altro soggetto, la State Street Corporation,

A seguito di questa iniziativa, abbiamo incaricato i nostri legali di presentare oggi stesso ricorso presso il Tribunale di Torino richiedendo di dichiarare nullo, illegittimo e di nessun effetto qualsivoglia atto di cessione/trasferimento dei contratti di lavoro a terzi che vedano coinvolto il personale già facente parte dei rami di azienda ceduti mediante Accordo del 23 marzo 2009 da Intesa Sanpaolo a ISGS.

Torino, 31 dicembre 2009

**DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SILCEA - SINFUB - UGL - UILCA
TORINO**